PROGRAMMA
ELETTORALE
DI COALIZIONE
2023 - 2028
DEL CANDIDATO SINDACO
GIANCARLO MANDARA

Rinascimento pesciatino

Cinque anni fa mi proposi alla Città alla guida della lista civica Voltiamo Pagina, ottenendo un risultato straordinario in termini di consensi che mi ha portato a sedere sui banchi della minoranza. Da lì ho condotto un'opposizione dura ma responsabile all'amministrazione uscente, soprattutto ai suoi metodi di fare politica. Grazie a questo ruolo ho acquisito una maggiore consapevolezza di cosa significhi amministrare la cosa pubblica ed è per questo che ho deciso di mettermi nuovamente a disposizione della Città.

Questa volta lo faccio alla guida di una coalizione di liste civiche, formate da persone che hanno sposato il mio progetto civico, inteso in senso letterale, come mirato in favore della nostra amata città. Sono persone più e meno giovani, di varia estrazione sociale e diverso livello di istruzione, rappresentative del territorio, portatori di diversi saperi ed esperienze, che intendono la politica non come professione, mossi dall'unico intento di poter realizzare qualcosa di positivo per questa Città.

Per quanto sia auspicabile, non ci proponiamo di riportare Pescia ai bei tempi che furono, quando la nostra città aveva un ruolo centrale in campo culturale ed economico. Questo purtroppo non è possibile. Ciò che vorremmo è far tornare attrattivo il suo territorio per investitori, turisti ma soprattutto per coloro che vi abitano. Vorremmo quindi gettare un seme che possa portare ad un vero e proprio ***rinascimento*** *della nostra città.*

Per fare questo dovremmo necessariamente mettere mano ai grandi problemi di questa città, irrisolti da decenni, che dovranno trovare una soluzione nel prossimo mandato amministrativo, perché riteniamo sia doveroso nei confronti dei nostri cittadini, anche per restituire credibilità alla classe politica.

Ritengo doveroso che si debba parlare ai nostri concittadini, consapevoli dei limiti dettati dalla grave situazione dei conti pubblici, semplicemente dicendo la verità su ciò che si può realizzare nell'immediato e quello che dovrà essere rinviato a tempi migliori. Senza fare promesse che per primi sappiamo di non poter realizzare, senza spettacolarizzare l'ordinaria azione amministrativa, ma contribuendo quotidianamente a risolvere problemi dei pesciatini. E' ciò che mi ha contraddistinto, soprattutto nei metodi, dall'amministrazione uscente.

Credo che si possa fare politica in modo diverso, mettendosi al servizio della comunità e parlando in maniera chiara e sincera ai nostri concittadini, mossi da un puro spirito civico.

Insieme a me le liste civiche Voltiamo Pagina, Lista Conforti per Mandara, Un'altra Pescia e Pescia Solidale, con uno schema che ritengo di vera rottura rispetto alla politica tradizionale. Per realizzare un programma che possa condurre ad un autentico rinascimento pesciatino.

Lo dobbiamo alla nostra Città, lo dobbiamo ai nostri concittadini.

Giancarlo Mandara

Buona amministrazione

Il nostro progetto amministrativo, volto a far tornare Pescia al livello che le compete, parte innanzitutto da una **seria verifica della reale situazione dei conti dell'ente**. Riteniamo infatti che compito della politica sia innanzitutto quello di dare alla cittadinanza un messaggio chiaro e veritiero, nella piena consapevolezza dei limiti derivanti dalla situazione economico-patrimoniale del Comune. Tutto questo senza troppe promesse mirabolanti o un'azione amministrativa ordinaria spettacolarizzata.

Centrale sarà anche l'**analisi del contenzioso** in essere, i cui esiti possono mettere a repentaglio la tenuta dei conti pubblici, e pertanto deve essere oggetto di un attento monitoraggio.

Obiettivo prioritario sarà quello di ottimizzare il funzionamento della macchina amministrativa tramite una serie di misure, a partire da una **riorganizzazione degli uffici sulle sedi comunali**, molte delle quali necessitano di una ristrutturazione, ed una **riorganizzazione della struttura dirigenziale**.

Nell'ottica della buona amministrazione fondamentale dev'essere il rapporto del sindaco e della giunta con la cittadinanza, attraverso una **costante presenza sul territorio**, sintetizzabile in momenti di ascolto e confronto periodici, che ci piace chiamare ***un caffè col sindaco***.

In questo quadro, sarà necessario valorizzare il **ruolo dei dipendenti pubblici** che, a nostro avviso, dovranno diventare figure chiave in questo percorso di miglioramento dell'azione amministrativa, divenendo orgogliosi ogni giorno di più del prezioso servizio offerto alla comunità.

Fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo sarà una **seria lotta all'evasione**, tramite un potenziamento dell'ufficio tributi ed un rafforzamento dell'azione di recupero, consentendo quindi l'adeguata copertura della spesa corrente dell'ente. Tutto ciò accompagnato dall'adozione di regole chiare e semplici, che non prestino il fianco all'interpretazione, nonché ad adeguati spazi di *compliance* col contribuente.

L'azione amministrativa dovrà essere improntata a un sano criterio di **trasparenza**, per restituire alla politica la giusta credibilità nei confronti della comunità da amministrare.

Vediamo necessario un cambio di passo a partire dagli atti comunali, la cui accessibilità, in accordo con quelle che sono le buone pratiche di trasparenza agli atti, deve quindi essere garantita in tempi più congrui e ragionevoli di quelli attuali.

Considerando il legame che intercorre tra un ottimale assetto amministrativo di un ente locale e la creazione di economie di scala, sarebbe opportuno pensare a forme di **efficientamento dei servizi pubblici e di una gestione della spesa pubblica**, da ottenere anche tramite talune funzioni associate, nonché processi di fusione tra comuni.

Senza questo lavoro il futuro sindaco del Comune di Pescia non potrà portare incentivazioni di sorta al tessuto sociale ed economico della città, perché i conti attualmente non lo consentono. Se rimarranno i buchi di bilancio, rimarranno inevitabilmente buche nelle strade, muri che cedono, fognature che esondano, parchi pubblici in abbandono, musei chiusi e insieme a ciò pretese tributarie spinte al massimo. Il rilancio di Pescia è imprescindibile dal risanamento dei conti.

Potrà essere utile formare del personale che si occupi specificamente di intercettare ogni forma di contribuzione regionale, statale e comunitaria o di enti e fondazioni privati che possa essere di supporto all'avvio di nuovi progetti promossi su iniziativa del Comune di Pescia.

A completamento della nostra idea di buona amministrazione, si pone la creazione di uno **sportello** che possa fornire il necessario **supporto anche per cittadini, imprese ed enti del Terzo**

settore per intercettare tutti i contributi e ogni possibile forma di sostegno, messa a disposizione da enti pubblici o soggetti privati.

Infine, riteniamo che ai fini di uno sviluppo del nostro territorio, compatibilmente col nuovo assetto delle province in corso di definizione, sia sempre attuale il proposito, espresso da circa 1400 cittadini, circa il **passaggio alla provincia di Lucca**; a tal proposito valuteremo l'opportunità di celebrare il relativo referendum consultivo. Sicuramente, rispetto alla lucchesia maggiori sono le affinità culturali, storiche ed economiche, in particolare in relazione al turismo e all'industria cartaria, del nostro territorio. In ogni caso, il risultato netto di un referendum dal valore meramente consultivo rappresenterebbe un segnale politico forte rispetto all'immobilismo e alla marginalità nel quale da anni siamo stati relegati dalla politica pistoiese.

Ospedale e sanità territoriale

Particolarmente sentito dalla popolazione è il bisogno di **assistenza sociale e sanitaria**, su un territorio come il nostro, caratterizzato dalla presenza di importanti strutture sanitarie a cominciare dal nostro ospedale, presidio per tutta la Valdinievole e alcune zone della lucchesia. Quest'ultimo ormai da tempo soffre di un costante depauperamento dei suoi servizi, dal momento che gran parte degli investimenti sono stati dirottati verso i grandi centri ospedalieri della regione a scapito di quelli periferici come il nostro.

Si deve evitare che questo continuo processo di impoverimento dell'ospedale si traduca in una minore **qualità dei servizi offerti** all'utenza e di conseguenza in un minore accesso allo stesso presidio, tale da giustificare ulteriori tagli, con la creazione di un inevitabile circolo vizioso.

È chiaro che le competenze dell'amministrazione comunale in tale ambito sono limitate ma è comunque nostro dovere vigilare e combattere affinché i servizi offerti dal nostro ospedale e quindi i suoi reparti siano mantenuti all'interno della struttura e salvaguardati.

A tal proposito, sarà necessario che Pescia torni ad acquisire un **ruolo primario** in tutti gli organi sovracomunali deputati alle scelte in materia socio-sanitaria, in primo luogo nella **Società della Salute**, a tutela dei bisogni della nostra comunità, per togliere il nostro Comune dalla posizione marginale nella quale negli ultimi anni è stato relegato.

Per quanto riguarda il nostro Ospedale, si dovrà fare in modo che siano valorizzate e salvaguardate tutte le eccellenze e le specializzazioni già presenti al suo interno, tenuto conto anche del fatto che il nostro Comune è caratterizzato da una serie di fragilità anche legate alla conformazione territoriale.

Si dovrà altresì cercare di far tornare al suo posto il **punto nascite**, con relativa neonatologia, accompagnati dalla imprescindibile assistenza pediatrica. Importante sarà vigilare affinché il **CUP**, porta di accesso ai servizi sanitari, funzioni in maniera efficiente. Il tutto dovrà essere accompagnato da una seria soluzione della problematica delle **liste d'attesa**, al fine di evitare la migrazione del cittadino verso la sanità privata.

Allo stesso modo, fondamentale dovrà essere l'**attenzione alla sanità territoriale**, necessario filtro tra il cittadino e i servizi offerti dall'ospedale, come emerso di tutta evidenza durante il periodo pandemico.

Analogo discorso vale per le strutture territoriali con la loro importante funzione di attenuazione delle difficoltà delle famiglie, non più in grado di gestire da sole le problematiche degli anziani e dei disabili. In questo quadro, la casa di riposo del **San Domenico** è struttura assolutamente

da salvaguardare e valorizzare per il suo ruolo di servizio pubblico.

Collegata alla fruibilità del nostro Ospedale è la **questione dei parcheggi**, un problema particolarmente sentito dalla popolazione che dovrà necessariamente trovare una soluzione che possa evitare gli ulteriori rischi del contenzioso in essere. Si dovrà quindi lavorare col gestore affinché vengano rimodulate o comunque diversificate le tariffe.

Per quanto riguarda i **parcheggi** in zona ospedaliera **riservati a mezzi di soccorso e ambulanze**, sarà necessario vigilare affinché tali posti non siano occupati da veicoli non autorizzati. Ciò per evitare che gli operatori delle associazioni di volontariato siano costretti a parcheggiare i loro mezzi distanti dalle zone d'accesso all'ospedale.

Scuole

Il **polo di istruzione** pesciatino rappresenta un'eccellenza del territorio valdinievolino e provinciale, nonché un elemento centrale della vita cittadina. L'amministrazione dovrà costantemente accompagnare i vari istituti scolastici andando cercando di offrire risposta ai loro bisogni e alle loro esigenze.

I quasi cinquemila studenti che gravitano sulla città rappresentano un enorme patrimonio umano e culturale, a cui purtroppo **mancano luoghi di aggregazione** idonei a incentivare la loro permanenza nel territorio pesciatino dopo il suono dell'ultima campanella.

E' secondo noi opportuno dare alla realtà scolastica pesciatina una **dimensione internazionale**, estendendo il modello del **convitto** - attualmente presente all'Istituto agrario - a tutte le scuole superiori, per poter attrarre studenti da tutta Europa che possano così trascorrere un periodo di istruzione a Pescia.

Inoltre, l'amministrazione si farà promotrice di un maggior legame tra competenze maturate a scuola e il territorio, con la **creazione di un circuito di collegamento tra realtà scolastica e lavorativa**, la cui concretizzazione sarà rimessa ad un coordinamento tra i vari istituti, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica.

Al fine di attuare queste proposte, è opportuna una cooperazione tra istituti e amministrazioni (comunale e provinciale), attraverso la creazione di un **centro studi didattico** le cui decisioni verrebbero adottate durante la programmazione dell'anno scolastico.

Massimo sarà il nostro impegno a sostegno del **Liceo Lorenzini**, protagonista di una drammatica situazione che - al netto della soluzione definitiva - richiederà una costante attenzione dell'amministrazione sullo stato dei lavori e sulle misure provvisorie che verranno adottate nel frattempo.

Sport

Compito fondamentale dell'amministrazione sarà quello di **favorire e promuovere lo sport** in tutte le sue forme, come momento di crescita personale e socializzazione, tenuto conto dei numerosi impianti sportivi presenti sul nostro territorio, facendo quindi in modo che Pescia diventi veramente "**città dello sport**".

Ad ogni modo, la bellezza di una comunità giovane che riempie il territorio durante le mattine con le scuole, deve poter rimanere durante il pomeriggio tramite le varie attività sportive, il cui valore

educativo e sociale è al pari della scuola stessa, argine alla microcriminalità e al disagio giovanile.

Indispensabile sarà innanzitutto rendere pienamente **fruibili e funzionali i centri sportivi** già esistenti sul nostro territorio, concedendo l'utilizzo di questi alle società e associazioni sportive in maniera stabile per un tempo ragionevole.

È nostra intenzione programmare la realizzazione di una "**cittadella dello sport**" nella zona del nostro Stadio dei Fiori, a corredo delle eccellenze sportive già presenti, sfruttando per tale scopo i campi incolti che si trovano in quell'area, in posizione strategica rispetto a diversi centri studi scolastici e ai collegamenti ferroviari e dei pullman.

Sarà importante, anche col coinvolgimento di associazioni sportive, sviluppare **percorsi pedonali** riprendendo i sentieri delle nostre zone collinari, e progettare **itinerari cicloturistici**, sia in montagna che lungo il fiume Pescia.

Inoltre, riteniamo doveroso attribuire a tutti gli operatori sportivi un giusto riconoscimento attraverso l'organizzazione di manifestazioni, a cominciare dalla tradizionale "**festa dello sport**" e altri eventi, che possano coinvolgere tutto il mondo sportivo anche sfruttando il nostro parco fluviale e l'ex mercato dei fiori.

Sviluppo economico del territorio

Il nostro territorio dovrà tornare ad essere competitivo e attrattivo, invogliando gli imprenditori ad indirizzare qui i loro investimenti. Crediamo che lo sviluppo economico del nostro Comune debba passare attraverso **un'adeguata sinergia tra i vari settori economici**: le attività produttive, il commercio, l'agricoltura, la cultura e il turismo.

Il motore trainante, a nostro avviso, dovrà essere rappresentato dalla **cultura e dal turismo**, che dovranno essere in capo al soggetto che in giunta si occupa di sviluppo economico, poiché ne costituiscono una componente fondamentale.

Sarà compito dell'amministrazione sostenere e promuovere tutte le attività esistenti, nonché favorirne di nuove, consapevoli che l'economia di un territorio ha dei riflessi indubbi sulla tematica dell'occupazione lavorativa.

I successivi quattro paragrafi riguardano lo sviluppo delle tematiche che, nel nostro disegno di amministrazione, sono connesse allo sviluppo economico.

Arte, cultura e turismo

Il nostro grande patrimonio artistico, culturale e paesaggistico ha delle enormi potenzialità che tuttavia non sono adeguatamente valorizzate. È da qui che dovrà partire una forte opera di rilancio, realizzando una vera e propria **sinergia** tra le componenti chiave del territorio: **Collodi, il Centro Storico e la Valleriana**.

Fondamentale sarà la creazione di una **nuova sede dell'Ufficio del turismo**, da collocare in posizione centrale e volta a valorizzare le nostre bellezze. Questo ufficio dovrà essere adeguatamente attrezzato con tutti gli strumenti necessari a garantire un'ottimale accoglienza del turista che si reca in visita nella nostra Città. In particolare, dovrà essere dotato di tutto il materiale informativo indispensabile da offrire al visitatore: le "cose da vedere", il calendario delle manifestazioni culturali, le strutture ricettive e tutte le altre informazioni necessarie ad una forte promozione del nostro

patrimonio. Obiettivo dell'Ufficio del turismo sarà la creazione di una rete di coordinamento di tutti gli operatori del settore, le attrazioni turistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

Sarà indispensabile lavorare su una politica di ***marketing* territoriale** del nostro Comune, attraverso la creazione di un "**portale del turismo**", disponibile anche su apposita ***app*** per smartphone, che possa offrire al turista un'informazione e un'adeguata promozione delle nostre bellezze al fine di consentire una più lunga permanenza dei visitatori. Dovrà inoltre essere rivista tutta la **segnaletica turistica** da rendere più moderna, accessibile e utile a valorizzare tutte attrazioni del territorio, anche attraverso la creazione di pannelli muniti di QR-Code.

Per quanto riguarda **Collodi**, riteniamo che debba essere parte integrante di questo percorso di valorizzazione. Dovrà inoltre essere favorito lo sviluppo di investimenti su **nuovi parchi** tematici legati alla fiaba del Collodi, in quanto portatori di sviluppo economico - turistico e quindi di occupazione. A tal fine sarà necessaria la realizzazione di **infrastrutture** volte ad alleggerire il paese dal traffico pesante, di idonei parcheggi per un'adeguata ricezione dei flussi turistici, nonché un miglior collegamento con la stazione ferroviaria.

La **Via della fiaba** dovrà essere un itinerario turistico degno di questo nome. Si dovrà pertanto intervenire affinché il suo tracciato sia percorribile e pienamente fruibile. In prospettiva futura potrebbe essere valutata l'opportunità di bandire un concorso di idee tra artisti per arricchire questo itinerario con richiami alla fiaba di Pinocchio, anche sotto forma di sculture.

Per quanto riguarda il **centro storico**, il più antico e importante della Valdinievole, è necessaria una sua seria **valorizzazione** e **riqualificazione**. A tal proposito, sarà fondamentale la creazione di una serie di itinerari, adeguatamente segnalati, che tocchino tutti i più importanti luoghi di interesse artistico e culturale, a partire dal museo civico e dalla gipsoteca Libero Andreotti. Tutto ciò dovrà essere opportunamente pubblicizzato attraverso il suddetto nuovo Ufficio del Turismo.

Nella **zona nord** del centro storico e nel quartiere del Duomo sarà necessaria una seria opera di riqualificazione e la possibilità di organizzare manifestazioni ed eventi, per farla tornare ad essere vivibile per il residente e apprezzabile per il turista che intenda visitare il cuore più antico della nostra città.

Essenziale per rendere più attrattiva la nostra città sarà la riprogettazione dell'**area** della **ex Del Magro**, da riqualificare e da utilizzare in parte per la realizzazione di aree da destinare a parcheggio, così da consentire un migliore accesso al centro storico.

Da rivitalizzare è la grande tradizione musicale della nostra città che ha come epicentro il **Teatro Comunale**, il quale dovrà vedere una stagione lirica incentrata sull'opera di grandi artisti legati a Pescia, Giacomo Puccini e Giovanni Pacini *in primis*, ma anche la programmazione di un cartellone di prosa e lirica degno di questa città, valutando l'opportunità di istituire dei concorsi musicali legati al nome dei grandi artisti che hanno arricchito il territorio con le loro opere.

La grande piazza coperta rappresentata dal **vecchio mercato dei fiori,** potrà essere il teatro per manifestazioni culturali di ampio respiro che porterebbero alla città grande notorietà e spettatori, senza tralasciare le associazioni e i rioni che vogliano utilizzare tale spazio per eventi ed esercitazioni artistico-sportive.

Fondamentale per lo sviluppo turistico del nostro territorio sarà rappresentato dalla **Valleriana**, attraverso la creazione di itinerari turistici che tocchino i borghi delle dieci Castella da esaltare per le loro peculiari caratteristiche e per il patrimonio di storia ed arte di cui sono ricchi, nonché incentivando tutte quelle attività che promuovano i prodotti tipici, nonché attraverso la valorizzazione degli itinerari sentieristici, nonché dei percorsi per i cicloamatori e gli amanti del trekking.

Punto di forza importante sarà rappresentato dal **Museo della carta** da inserire a pieno titolo nel circuito turistico pesciatino in quanto esaltazione della nostra produzione di carta di qualità, anche perché può rappresentare una vera e propria porta verso la nostra Valleriana e i suoi borghi.

Potrà, infine, essere valutata l'istituzione di un premio dedicato a Pescia, città della cultura e dell'arte, per premiare coloro che nei rispettivi campi professionali si sono adoperati per la positiva conoscenza e valorizzazione del nostro territorio comunale.

Attività produttive

Il nostro territorio dovrà tornare attrattivo per tutti gli imprenditori intenzionati ad investire in attività produttive.

Per questa ragione dovrà essere avviato un graduale percorso di modifica degli strumenti urbanistici in modo da poter consentire la creazione di **piccoli insediamenti produttivo-artigianali in aree da individuare o completamento di quelli già esistenti**, o per quanto possibile recuperando edifici industriali in stato di abbandono, così favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro e di nuova economia per il nostro territorio.

Rimane fermo il nostro no al *Business Park*, così come era stato concepito, consapevoli che si renderà comunque necessario un serio intervento di **messa in sicurezza di tutto il reticolato minore** della zona sud, collocata tra la Pescia di Collodi e quella di Pescia, per prevenire il sempre attuale rischio idraulico.

Restiamo convinti che qualsiasi scelta in merito alla realizzazione di aree produttive debba essere concertata con la popolazione residente e con questa discussa e condivisa, in modo da fornire un adeguato percorso partecipativo e da poter raccogliere tutte le istanze provenienti dai territori, ma al tempo stesso di poter illustrare le opportunità soprattutto occupazionali.

Ovviamente si dovrà comunque vincolare questo tipo di opportunità alla garanzia dell'assunzione di una certa quota di residenti, in particolare tra i giovani. A tal proposito riteniamo si debbano preferire quelle attività di produzione, in particolare artigianale, o di trasformazione, che si vadano ad inserire nella filiera produttiva già esistente. Tali tipi di produzione non richiederebbero grandi investimenti e non occuperebbero spazi eccessivi.

Agricoltura e florovivaismo

Settore ancora fondamentale per l'economia del nostro territorio, il florovivaismo ha subito delle modifiche con riconversione di molte aziende dalle produzioni floricole al vivaismo sia di tipo olivicolo che ornamentale. Si dovrà quindi fare in modo che Pescia acquisisca un ruolo fondamentale non solo nella produzione del fiore ma anche delle piante, diventando la **città del fiore e del vivaismo**.

A tal proposito un ruolo importante sarà rappresentato dal **nuovo mercato dei fiori (Mefit)** che dovrà essere messo in sicurezza, con un serio piano di investimenti da realizzare intercettando tutte le risorse destinate a tali scopi, consentendogli quindi di svolgere la sua primaria funzione pubblica di commercializzazione dei fiori.

Tale struttura dovrà quindi essere valorizzata e resa il più possibile funzionale, realizzando al suo interno un **centro di servizi per l'agricoltura**, intesa in tutte le sue forme, in ossequio al suo fondamentale ruolo di servizio pubblico offerto alle aziende del settore. Qui potranno infatti trovare

collocazione tutti gli uffici inerenti al settore, principalmente comunali, e ulteriori servizi che possano rispondere alle esigenze delle imprese operatrici.

Il nuovo mercato dovrà inoltre fungere da **base logistica per le vendite** sia dei grossisti che dei piccoli operatori, in particolare per quelle delle piccole aziende vivaistiche ed olivicole che si trovano a combattere col poco spazio dove poter organizzare la selezione dei prodotti da mettere in vendita.

Accanto a questo si dovrà realizzare un **utilizzo polifunzionale**, vista la grandezza della platea che si presenta come la più grande piazza coperta dell'Italia centrale, risultando quindi utilizzabile per svariate manifestazioni e mostre. Questo impiego promiscuo, oltre a rappresentare un'ulteriore possibilità di entrate per il Mefit, consentirebbe di attirare visitatori nella nostra città.

Lo stesso mercato dei fiori dovrà quindi essere sviluppato in chiave moderna, anche attraverso l'implementazione del monitoraggio della domanda e dell'offerta nella settore della produzione di fiori, in modo da poter indirizzare i floricoltori verso le produzioni più innovative e redditizie.

Accanto alla produzione di fiori e vivaistica, si dovrà favorire lo sviluppo delle **coltivazioni di tipo agroalimentare** che notoriamente, a parità di resa al metro quadro, richiedono investimenti di minore portata, favorendo così il recupero di terreni incolti sia in pianura che in montagna. In questo ambito sarà importante premiare le produzioni di tipo biologico, in modo da tutelare al meglio l'ambiente e la salute delle persone. Sarebbe bello poter definire Pescia come città dell'agroalimentare biologico.

A tal proposito si dovrà tenere in adeguata considerazione la produzione olivicola, fiore all'occhiello pesciatino, importante sia dal punto di vista vivaistico che della produzione di olio d'oliva di qualità, puntando ad una certificazione di qualità dell'olivo di Pescia.

Così come ci proponiamo di inserire il nostro territorio ricco di eccellenze sotto il profilo agroalimentare in **distretti**, la cui creazione dovrà essere favorita in quanto occasione di tutela dei nostri prodotti tipici, consentendo di valorizzarli e promuoverli al meglio.

Un ruolo preminente lo riveste il nostro fagiolo di Sorana, varietà IGP, così come gli altri prodotti della nostra montagna, tra cui la castagna carpinese e la farina di castagne. Si potrebbe anche tornare a promuovere la produzione di una pregiata varietà di asparago che ha in passato reso nota la nostra città, ovvero il Grosso di Pescia, al momento coltivato in pochi appezzamenti, ma facilmente recuperabile.

Legate alla coltivazione, potrebbe essere utile promuovere sul nostro territorio anche la trasformazione e la conservazione dei nostri prodotti, creando così un valore aggiunto, propedeutico all'inserimento dei medesimi in mercati di più ampio respiro.

Si tenga presente che favorire e valorizzare i prodotti del nostro territorio può rappresentare un'ulteriore opportunità di promozione turistica, compito che dovrà svolgere il nuovo ufficio del turismo che ci si propone di creare, unitamente a tutte le aziende agricole ed agrituristiche di Pescia. Per non parlare della nostra intenzione di favorire le attività commerciali, soprattutto nuove e avviate da giovani, che intendono offrire questi prodotti tipici. A tal proposito potrà essere importante sfruttare il **vecchio mercato dei fiori**,

Anche questa importante piazza coperta è da utilizzare, oltre che per manifestazioni di vario tipo, per promuovere i nostri prodotti tipici attraverso un mercato dell'agroalimentare, così come avviene in altre città. Si potrà inoltre promuovere al suo interno l'apertura di locali caratteristici che esaltino la cucina pesciatina.

A nostro avviso è importante evitare spreco delle risorse idriche e, a tal fine, si dovrà imporre

a chi realizza nuove serre l'obbligo di recupero delle acque da riutilizzare per gli stessi scopi irrigui.

Commercio

La crisi degli ultimi anni, aggravata dalla pandemia, ha portato a un impoverimento del piccolo commercio, una tendenza negativa da invertire, favorendo attività economiche sia esistenti che da avviare in tutto il territorio comunale.

A tal proposito, si dovrà favorire l'apertura di nuove attività commerciali, che ci proponiamo di sostenere con agevolazioni già esistenti e da mettere in atto, quali **riduzioni o esenzioni dal pagamento di tributi comunali** per i primi anni di attività. Queste forme di agevolazione, proprie o di altri enti, verranno promosse attraverso l'attività dei nostri uffici comunali e tramite il sito istituzionale da tenere costantemente aggiornato.

Per dare un nuovo slancio al commercio cittadino è necessario mettere mano a una seria revisione del sistema dei parcheggi, a partire da un **ampliamento della sosta di cortesia** ad almeno mezz'ora rispetto all'attuale quarto d'ora, senza addebitarne il costo per soste di durata superiore, o comunque prevedendo l'adozione di una **tariffa ridotta per la prima ora** rispetto a quella attuale.

Una volta risolte le criticità dei nostri conti pubblici, dovranno essere messe in campo altre forme di sgravio fiscale in particolare legate all'occupazione del suolo pubblico.

Indispensabile sarà il ruolo di **coordinamento del Comune nell'organizzazione di eventi e manifestazioni** che attraggano il pubblico sia nel centro storico cittadino che in quello delle varie frazioni. Così come sarà necessario svolgere una funzione di richiamo attraverso una vera e propria politica di *marketing* degli eventi, attraverso il già richiamato "portale del turismo e degli eventi".

Per quanto riguarda **Piazza Mazzini** non si potrà pensare ad una chiusura definitiva alle auto senza prima aver creato nuovi parcheggi. Tutto questo nell'ottica di non scoraggiare chi decide di fare acquisti nel centro storico e che altrimenti si recherebbe nei centri commerciali dove non c'è il problema dei parcheggi.

Valuteremo la possibilità di chiudere al traffico veicolare alcune zone specifiche del centro storico, in via sperimentale, in modo da migliorare l'afflusso pedonale così favorendo le occasioni di socialità proprio in prossimità delle attività commerciali.

Infatti, se è pur vero che le attuali zone di parcheggio non sono lontanissime dal centro storico della città, si deve fare in modo che chi vuol fare acquisti non si senta scoraggiato e decida di recarsi nei centri commerciali dove il problema del parcheggio non esiste. Chiusure della piazza saranno possibili, almeno alle attuali condizioni, in occasione di eventi e manifestazioni che richiamino persone nelle vie del centro. Pertanto, dovrà essere favorita ogni forma di manifestazione che funga da richiamo.

Un ruolo centrale dovrà essere ricoperto da tutte quelle attività commerciali che valorizzino i **prodotti tipici** e le **eccellenze del nostro territorio**, attività che dovranno essere concretamente incentivate e sostenute.

Infrastrutture

Tassello fondamentale per la crescita del nostro territorio sarà la realizzazione delle infrastrutture da troppo tempo attese e che ad oggi non hanno ancora visto la luce. Consapevoli che

la competenza in materia è principalmente di enti sovracomunali, sarà necessario che un'amministrazione comunale lungimirante - come noi ci proponiamo di essere - lavori con **ottica propositiva e collaborativa** con gli altri enti, facendo comunque sentire la propria voce a difesa del territorio e delle persone che ci vivono.

Ci si riferisce in particolare alla grande **viabilità alternativa di Collodi**, opera di importanza strategica, che consentirebbe il decollo del settore turistico in piena armonia con l'industria cartaria già esistente e fondamentale per l'economia della vallata. Su tale opera, in ordine alla quale è in corso lo studio di fattibilità, il nostro comune dovrà esprimere la propria posizione a tutela di un territorio già gravato da notevoli problematiche di traffico, privilegiando soluzioni di viabilità esterna all'abitato.

Altra opera strategica per Pescia è il **raddoppio ferroviario**, che potrà consentire una maggiore accessibilità della nostra città cercando di intercettare i flussi turistici dei centri a noi vicini (Firenze, Lucca, Pisa) vista la conseguente possibilità di aumentare il numero di corse orarie. E' chiaro che tutto questo comporterebbe un indubbio vantaggio anche per i numerosi pendolari, lavoratori e studenti, che utilizzano il treno per spostarsi.

Riguardo la creazione e l'ammodernamento delle varie infrastrutture, quali il Ponte all'Abate e la viabilità alternativa conseguente al raddoppio ferroviario, sarà indispensabile che l'Ente comunale **segua regolarmente l'andamento** dei lavori al fine di garantire il **rispetto dei tempi** previsti e il **minor disagio possibile** alla popolazione.

Sarà altresì necessario garantire una programmazione degli interventi annuali di rifacimento del **manto stradale** su tutto il territorio comunale nonché la realizzazione di un'idonea viabilità di **accesso alle aree industriali** già esistenti, quali quelle delle Macchie di San Piero e di Veneri.

Al fine di favorire l'accessibilità è di fondamentale importanza la soluzione del problema dei **parcheggi** (con nuove aree da realizzare, a partire dall'area ex Del Magro), oltre alla **completa eliminazione delle barriere architettoniche** al fine di garantire a tutte le persone a mobilità ridotta la facilità di spostamento e di accesso in tutto il territorio.

Montagna

La montagna pesciatina, denominata **Valleriana**, è una zona che soffre la mancanza di servizi e le difficoltà di collegamento col centro cittadino, aggravata da una pessima situazione di manutenzione delle strade sia di competenza comunale che provinciale. Questo non è tollerabile dal momento che, nella nostra visione di città, la stessa Valleriana costituisce un elemento essenziale su cui puntare per il rilancio del turismo nel nostro Comune.

A testimonianza dell'attenzione che ci si propone di dare alla montagna, è nostra intenzione prevedere la figura dell'**assessore alla montagna**, garante di tutte le istanze e problematiche provenienti dal territorio montano.

Nell'ottica di mettere la montagna al centro dell'attenzione, si dovrà inserire la Valleriana in un contesto agricolo tramite uno studio per il recupero dei territori sottoutilizzati o inutilizzati, di cui il comune deve farsi promotore assieme alle associazioni di categoria.

Al fine di far sentire queste zone meno lontane dalla città, intendiamo istituire uno **sportello comunale itinerante** tra le varie frazioni, che possa quindi avvicinare l'amministrazione alla popolazione locale - in particolare le categorie fragili - con tutta una gamma di servizi oggi inesistenti. A tal proposito si potrà pensare a un coinvolgimento delle associazioni pro loco e di volontariato nel

miglioramento dei servizi offerti e nella manutenzione del territorio e dei centri abitati. Inoltre, per garantire una maggiore presenza istituzionale in zona, proponiamo la creazione di uno spazio fisso di ricevimento da parte degli amministratori coinvolti che possano raccogliere in loco le istanze provenienti dai residenti.

Si dovranno inoltre realizzare opere di **riqualificazione urbanistica** sia nelle aree di arrivo alle Castella sia all'interno delle stesse, attraverso interventi di mitigazione ambientale e nuove opere, come la realizzazione di nuovi parcheggi o il potenziamento di quelli esistenti, nuove aree camper, realizzazione di spazi verdi e di accoglienza per i turisti.

Circoli e botteghe sono servizi di prossimità fondamentali per i territori periferici. A tal proposito, riteniamo necessario incentivarne l'apertura nelle frazioni montane tramite un impegno da parte dell'amministrazione di studiare la rimodulazione del carico fiscale, soprattutto a favore di nuove attività commerciali.

Intendiamo inoltre valutare l'opportunità di creare un mercato ambulante sul territorio montano nel periodo estivo, cercando quindi di andare incontro ai residenti e ai visitatori di questo territorio.

In un'ottica di risparmio energetico e di valorizzazione delle risorse del territorio, potrà essere sviluppata l'idea di realizzare dei centri di produzione di biomasse, come per esempio il cippatino, attraverso l'utilizzo degli scarti di lavorazione del legname

Sicurezza e decoro

Compito primario della nuova amministrazione dovrà essere quello di fare in modo che i cittadini vivano in un ambiente sicuro e decoroso.

Nell'ottica della prevenzione dei fenomeni di delinquenza e di microcriminalità, ci proponiamo di creare un **tavolo di coordinamento tra forze dell'ordine** che veda come attore protagonista il Comune, per quanto di propria competenza, anche per il tramite della nostra Polizia municipale. Si potrà così programmare una **maggiore presenza sul territorio**, nei limiti delle risorse disponibili, con funzione principale di prevenzione e di deterrenza degli episodi criminosi.

A tal proposito, si dovrà anche fare tutto il possibile per mantenere sul nostro territorio tutti i presidi di sicurezza, compreso il Commissariato di Polizia e la Caserma dei Vigili del Fuoco, spesso oggetto di ipotesi di chiusura.

Altra necessità sentita dal cittadino in maniera forte è di vivere in un ambiente pulito e decoroso, cosa non possibile laddove si tolleri il mancato rispetto della cosa pubblica nella città come nelle frazioni del nostro Comune. Tutti i comportamenti contrari al senso civico dovranno essere adeguatamente contrastati e sanzionati.

Si dovrà inoltre migliorare l'opera di monitoraggio del territorio attraverso **l'installazione di nuove telecamere** in punti importanti del Comune, così come in zone "a rischio", in modo da avere un presidio continuo che possa essere di ausilio all'occhio umano nel prevenire e reprimere il microcrimine, nonché per evitare il verificarsi di episodi di degrado.

Importante sarà l'**educazione alla legalità**, messa in campo in particolare nelle scuole elementari e medie con percorsi formativi guidati dal Comune, col coinvolgimento della Polizia municipale, delle altre Forze dell'ordine e di altri operatori del settore.

In merito al **problema dei rifiuti**, occorre contrastare con ogni mezzo necessario ogni forma

di illecito, quale in particolare l'abbandono per le strade di rifiuti ingombranti, nonché ogni comportamento contrario al senso civico, come gettare cartacce per terra. Si dovrà vigilare affinché l'ambiente in cui viviamo sia pulito e decoroso, installando telecamere in zone sensibili e periferiche del nostro Comune.

Mentre per quanto riguarda i centri abitati e le frazioni non facilmente raggiungibili dai mezzi per la raccolta si dovranno prevedere apposite **isole ecologiche** adeguatamente controllate con sistema di videosorveglianza, tenendo inoltre in forte considerazione l'impatto estetico e urbano.

In ogni caso, dovrà essere studiata la possibilità di garantire dei vantaggi a tutti quei cittadini che tengono comportamenti virtuosi in relazione al conferimento dei rifiuti, premiando chi più differenzia.

Occorre inoltre sviluppare un maggiore senso civico, sensibilizzando i cittadini, coinvolgendo in primo luogo i ragazzi delle nostre scuole, con iniziative promosse sul territorio dal Comune. Tutto ciò per rendere più consapevole la cittadinanza sulle problematiche relative alla gestione dei rifiuti.

A tal proposito il Comune dovrà farsi promotore di un'adeguata opera di informazione e sensibilizzazione sul corretto modo di conferire i rifiuti, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo di facile comprensione.

Si dovrà in ogni caso migliorare in alcune zone del Comune **l'arredo urbano**, in alcuni casi totalmente da inventare, eventualmente coinvolgendo anche operatori del settore florovivaistico per l'abbellimento di aree a verde (come aiuole, rotatorie, ecc.) in modo da far tornare Pescia alle glorie di città del fiore.

Associazioni e volontariato

Un ruolo chiave nella nostra società è rappresentato dai luoghi di aggregazione culturale e sociale, fondamentali per lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità e quindi della partecipazione alla sua vita, oltre che di massima importanza per evitare fenomeni di isolamento sociale. Dunque, riteniamo che il Comune debba farsi promotore del loro sviluppo diventando esso stesso parte attiva nell'incentivare e nell'aiutare i cittadini, a partire dai più giovani, che necessitano di tali spazi comunitari e sociali.

Pescia è uno dei comuni col più alto numero di associazioni in rapporto alla popolazione. Tali realtà intermedie da sempre svolgono un ruolo fondamentale per la collettività e per il suo sviluppo. Proprio per questa ragione è quindi di primaria importanza sostenere tutte le associazioni del nostro territorio proprio perché contribuiscono a renderlo attrattivo, valorizzando le eccellenze pesciatine con tutte le iniziative che organizzano.

Le associazioni dovranno essere frequentemente coinvolte e consultate anche attraverso la creazione di una seria **consulta dell'associazionismo**, che possa consentire loro di raccogliere le istanze da sottoporre all'amministrazione cittadina, da valere anche come luogo di incontro e di confronto fra le stesse. Tale strumento dovrà fungere anche da coordinamento tra le varie associazioni, al fine di fissare il calendario degli eventi e delle manifestazioni sul territorio.

Per quanto riguarda gli eventi organizzati dalle singole associazioni, fondamentale sarà, oltre alla normale concessione del patrocinio del Comune, anche un'attività di supporto e di coordinamento degli uffici comunali, con la creazione di un iter autorizzativo standard e snello che possa semplificare tutti gli adempimenti burocratici.

Ciò dovrà valere anche per quanto riguarda il piano della sicurezza per eventi e manifestazioni,

in relazione al quale si dovrà mettere in campo da parte degli uffici comunali una seria opera di semplificazione e di ausilio nella presentazione delle pratiche, cercando di evitare che i costi e gli adempimenti relativi alla sicurezza vadano ad incidere sulle casse delle realtà associative paesane e cittadine, limitando di fatto la possibilità per questi soggetti di organizzare eventi e quindi valorizzare il nostro territorio, rendendolo vivo e bello. L'amministrazione comunale dovrà essere pronta a favorirne il più possibile lo sviluppo intervenendo con la propria organizzazione e con i propri mezzi.

Da parte del Comune si dovrà mettere in campo una serie di sostegni concreti a partire dalla creazione di uno **sportello** che possa aiutare le associazioni nelle pratiche burocratiche. Non solo, si dovrà anche creare un'apposita sezione del sito istituzionale del Comune ove inserire tutte le indicazioni per fornire alle associazioni un concreto sostegno, come per esempio le indicazioni sulla destinazione del 5 per mille o altre forme di aiuto economico, segnalando bandi pubblici e privati in favore del mondo associativo o semplicemente come poter partecipare concretamente alle loro attività.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alle **associazioni di volontariato** che, con le loro attività socio-sanitarie, fungono da importante aiuto per i cittadini, con la loro presenza costante e capillare sul territorio, risultata particolarmente evidente durante il periodo dell'emergenza Covid.

Si dovrà inoltre mettere in campo una seria opera di valorizzazione e di sostegno della nostra **Protezione civile comunale**, con la sua fondamentale attività di previsione e prevenzione dei rischi e col suo supporto decisivo nel superamento delle emergenze.

Inoltre, attraverso la stipula di convenzioni potranno contribuire alla pulizia e decoro del nostro Comune, in particolare per il mantenimento del verde pubblico e taglio dell'erba lungo le strade e nei centri abitati delle frazioni. A nostro avviso farlo fare a loro può essere un'opera più efficace perché, conoscendo la zona e le sue esigenze, le associazioni possono intervenire tempestivamente e in maniera più capillare.

Essenziale, anche dal punto di vista culturale e delle nostre tradizioni, sarà favorire ogni attività dei nostri **4 rioni**, i quali dovranno essere coinvolti in ogni manifestazione pubblica perché parte fondamentale della nostra cultura e della nostra storia di città medievale. Gli stessi rioni possono svolgere un ruolo di promozione essenziale di Pescia come città di arte e cultura, senza considerare che favoriscono l'aggregazione e la socializzazione tra i contradaioli.

L'amministrazione comunale dovrà farsi promotrice di una seria valorizzazione e sostegno del nostro Palio, valutando insieme alla Lega dei Rione l'opportunità di creare la figura dell'**assessore al Palio**, come avviene in altre realtà cittadine, così potendo porre questa manifestazione al centro degli eventi della città e quindi dell'azione amministrativa. Questa figura potrà essere di ausilio alla Lega dei Rioni, con la quale, nella nostra visione, dovrà mantenere un costante confronto, dimostrando maggior attenzione del Comune a tutte le attività dei rioni. Così come li si dovrà sostenere fornendo loro un aiuto nell'accesso a tutti i bandi e alle forme di sostegno.

Ambiente

Lo sviluppo economico del nostro territorio non potrà che essere progettato e concretizzato in armonia con l'imprescindibile rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Anche **minime azioni quotidiane** dovranno essere attuate tenendo conto del loro impatto sull'ambiente che dovrà essere sensibilmente ridotto.

Per quanto di competenza comunale riteniamo necessario avviare e favorire un percorso di **transizione verso fonti di energia rinnovabile**, anche attraverso deroghe alle normali regole edilizie.

Nell'ottica di favorire il risparmio energetico e il contenimento dei relativi costi, è nostra intenzione proseguire il percorso di creazione delle **comunità energetiche rinnovabili** (C.E.R.) - favorite dalla normativa comunitaria e nazionale - con possibilità di ottenere concreti vantaggi per i soggetti pubblici e privati coinvolti, a cominciare dal cittadino utente, anche in termini di risparmio sulle bollette.

In proiezione di quello che sarà lo sviluppo sostenibile in tema di viabilità del futuro sarà premura dell'amministrazione favorire l'installazione di **colonnine di ricarica elettrica** dei veicoli in collaborazione con le società già attive in questo campo.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata al risparmio energetico, innanzitutto all'interno degli uffici comunali ma anche attraverso il graduale **efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione** e sostituzione dei corpi illuminanti con elementi che garantiscano il risparmio energetico (LED). Per garantire una pronta manutenzione, sarà indispensabile censire tutti i **punti luce** del territorio, attraverso una loro **numerazione** che consenta una rapida individuazione dei malfunzionamenti.

Inoltre, intendiamo **promuovere un più efficiente sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani**, collaborando e facendo pressione su Alia s.p.a., per ottenere il massimo sviluppo della raccolta differenziata, fino al raggiungimento dell'auspicabile strategia "rifiuti zero", sul modello adottato da altri comuni, primo fra tutti Capannori.

Per fare questo, occorre sviluppare un sistema di raccolta misto con una importante quota di "**porta a porta**", cercando di eliminare i cassonetti in tutte le zone ove sia possibile, in particolare in quelle del centro o aree limitrofe e frazioni a vocazione turistica, oppure di sostituirli con cassonetti interrati o "a scomparsa" con controllo del conferimento mediante l'utilizzo di tessere personali.

Sociale

Nell'ambito dell'azione amministrativa non ci si può dimenticare delle persone che vivono in condizioni di disagio sia economico che sociale. Occorrerà pertanto che il nostro Comune garantisca, insieme alle altre istituzioni preposte (in particolare la Società della Salute), una rete di servizi sociali a tutte quelle fasce della popolazione che si trovano in stato di bisogno o comunque di difficoltà, così che il cittadino possa ricevere tutto il sostegno possibile per arginare le problematiche che si trova quotidianamente ad affrontare.

A tal proposito, per quanto riguarda il **problema abitativo**, si renderà necessario garantire la possibilità di accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica a coloro che ne avranno effettivamente bisogno, questo però non prima di una **seria e adeguata verifica dei requisiti di accesso** già normativamente previsti e in ogni caso, da inserire e specificare negli appositi bandi di assegnazione stilati dal Comune. I richiedenti dovranno dimostrare, anche mediante la produzione di idonea certificazione consolare o comunque attraverso un'autocertificazione seguita da opportune verifiche, di non possedere immobili né in Italia né in altri paesi, e di rientrare nei parametri di reddito previsti.

Stesso tipo di verifiche dovrà essere effettuato per quanto concerne le richieste di sussidi e contributi a sostegno delle fasce deboli della popolazione, di modo che possa accedervi solo chi ha effettivamente bisogno.

Si prevederà inoltre una seria **verifica del patrimonio immobiliare di edilizia popolare** e successivamente un concreto piano di interventi per la realizzazione di tutte quelle opere di manutenzione necessarie a far sì che gli assegnatari di tali alloggi possano vivere in ambienti sicuri e

decorosi. Purtroppo, siamo spesso in presenza di persone che vivono in situazioni lesive della loro dignità in contesti abitativi fatiscenti. Tutto questo non è più accettabile.

Il Comune dovrà porsi in prima persona nella risoluzione del problema, anche valutando forme di sostegno a persone in situazione di oggettiva e comprovata difficoltà, come per esempio coloro che pur non avendo i requisiti di accesso alla casa popolare non riescono a sostenere un canone d'affitto a prezzi di mercato o che comunque si trovano in grosse difficoltà ad acquistare la prima casa. È il tema dei "penultimi", emerso soprattutto durante e dopo la pandemia, formalmente non rientranti nelle condizioni per poter essere aiutati ma che vivono al limite della soglia di povertà.

Uno strumento utile e innovativo che intendiamo utilizzare per venire incontro alle difficoltà tributarie nei confronti del Comune, è il **baratto amministrativo**. Questo prevede il coinvolgimento delle categorie socialmente deboli e svantaggiate a cui intendiamo venire incontro, coinvolgendole nel mantenimento del verde pubblico e della pulizia di strade e marciapiedi o comunque in servizi da offrire alla collettività, ciò in cambio dell'esenzione totale o parziale dal pagamento di singoli tributi comunali. Con lo stesso schema si potrà affidare a questi soggetti un cane proveniente dal canile, con conseguente risparmio sia per il contribuente che per le casse comunali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai **giovani**, i quali dovranno essere incentivati, oltre che ad avviare nuove attività commerciali, anche ad intraprendere il percorso di acquisizione di indipendenza dalla propria famiglia di origine e di creazione del proprio nucleo familiare.

Il tutto accompagnato da un'adeguata informazione alla cittadinanza, da fornire a cura di un apposito **sportello**, su tutte le forme di aiuto e di incentivo offerte da altri enti o istituzioni, quali ad esempio la Regione. Così come potrà essere valutata l'istituzione di un numero verde di ascolto e dialogo in favore delle persone anziane e bisognose.

Per quanto riguarda le **comunità straniere** presenti sul nostro territorio, si dovrà favorire la loro integrazione e lo scambio culturale con la nostra comunità attraverso la divulgazione della conoscenza della lingua italiana e del rispetto dei doveri derivanti dal nostro ordinamento. A tal proposito potrà essere utile individuare un rappresentante per ogni comunità o gruppo di stranieri al quale affidare il compito di favorire l'integrazione di queste realtà e di arginare al loro interno i soggetti che tengano comportamenti contrari alla legge. Tutti sono tenuti a rispettare le regole di una civile convivenza e ciò deve valere per tutti, compresi i cittadini stranieri.

Anche al fine di favorire l'utilizzo e il recupero di terreni incolti dovrà essere incoraggiato lo sviluppo della loro coltivazione attraverso lo strumento degli "**orti sociali**", prevedendone l'assegnazione a soggetti socialmente svantaggiati, con un duplice risultato sia in termini di coinvolgimento di questi soggetti che di cura del nostro territorio.

Inoltre, per quanto riguarda i giovani si dovrà cercare di contrastare con ogni mezzo l'**abbandono scolastico** e, in generale, **fenomeni di disagio**, in modo da evitare che i giovani si dedichino ad attività illecite, come lo spaccio di sostanze stupefacenti. Si dovrà favorire l'inserimento sociale anche attraverso la previsione di tariffe agevolate per attività sportive e culturali.